

## DISAGIO MENTALE

# 1994

### **I SOMMOZZATORI DELLA TERRA**

1993, Betacam SP, 31'

regia: Tonino Curagi  
fotografia: Renato Minotti  
montaggio: Anna Gorio  
musica: W. Ackerman, S. Reich, M. Manning, F. Simon

Il lavoro di una cooperativa integrata di giardinieri della Provincia di Milano. Le cooperative integrate sono nate con la legge 180 (quella della chiusura dei manicomi) per dare la possibilità a persone svantaggiate, che erano state private della loro autonomia, di sviluppare e riacquistare potere sociale, permettendo con l'attività lavorativa di passare dalla condizione di "utente-assistito" di un servizio istituzionale a quella di "produttore-lavoratore-socio" di una cooperativa. Si seguono le storie, le vicende quotidiane, le aspettative future di quattro "soci" inseriti, ognuno esempio di una particolare area di disagio: handicap fisico, disagio psichico, carcere, immigrazione.

I personaggi ci raccontano con toccante semplicità come dalle loro disavventure, che li avevano relegati ai margini della dignità umana, siano riusciti con volontà ed orgoglio a riconquistare libertà e diritti che sembravano perduti.

**Tonino Curagi** (Roma, 1957). Vive a Milano dall'infanzia. Tra i 16 e i 20 anni suona jazz tenendo numerosi concerti. Studia filosofia e si diploma alla Civica Scuola di Cinema di Milano nel 1981. Tra il 1984 e il 1988 lavora nel reparto audiovisivi della Young & Rubicam, un'agenzia pubblicitaria americana. Dal 1988 lavora come regista di spot pubblicitari e documentari. Dal 1998 tiene corsi e seminari alla Civica Scuola di Cinema di Milano.

**Anna Gorio** (Soncino, Cremona, 1951). Dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere con una tesi in Storia del Teatro e dello Spettacolo su Joseph Losey, si diploma alla Civica Scuola di Cinema di Milano nel 1981. Dal 1983 lavora come montatore di spot pubblicitari, documentari e cortometraggi. Dal 1996 firma anche regie di documentari e cortometraggi. Dal 1998 collabora con la Civica Scuola di Cinema di Milano dove tiene corsi e seminari.

Tonino Curagi e Anna Gorio hanno girato tre mediometraggi di finzione: *Lavoro al corpo* (1980), *Prima e dopo il deserto* (1981, premio Filmmaker 1982); *Le mille cose infinite* (1985, premio Filmmaker 1985). Dal 1993 iniziano una serie di documentari su temi come la malattia mentale, la nuova emarginazione giovanile, la malavita di ieri e di oggi, l'emarginazione dei cittadini stranieri, d'architettura e antropologici, come la nuova psichedelia e le culture evolutive, presentati in concorso a vari festival. Nel 1995, il documentario *Dolenti compagni di viaggio*, sulla realtà dei giovani milanesi senza fissa dimora, vince il terzo Premio al XIII Festival Internazionale del Cinema Giovane di Torino (Spazio Italia). Con *Malamilano - Dalla Liggera alla criminalità organizzata* (1997, 57'), reportage sulla storia della malavita milanese, vincono il Premio Speciale "Regione Lombardia" al XXIII Festival Internazionale del Film Turistico 1998, e ottengono un Menzione Speciale al Premio Bizzarri '97. Al Bizzarri hanno presentato inoltre: *I sommozzatori della terra* (1993, 31'); *Dolenti compagni di viaggio* (1995, 36'); *Have you seen the stars tonite? - Viaggio dentro Starship - Festival della Cultura Psichedelica* (1996, 19'); *Io sono invisibile* (2000, 55'); *Occhi di ragazza* (2000, 40').

### **WURMKOS**

1993, Betacam SP, 27'

Regia: Mario Liguigli  
fotografia: Mario Liguigli  
montaggio: Ruggero Bugnoli, Marino Panigati, Mauro Lonardini

musica: Angelo Petronella

L'attività artistica di "Wurmkos", laboratorio di arti visive nato nel 1987, che promuove e valorizza la creatività di un gruppo di giovani artisti con problemi di disagio psichico. Un viaggio visto dagli occhi di un angelo che sorvola, accarezza, attraversa l'opera degli artisti stessi, senza limitare questa esperienza alla sola problematica sociale, ma cogliendone gli aspetti di ricerca estetica.

**Mario Liguigli** (Parigi 1957). Autore e realizzatore di video art. Libero professionista, lavora come direttore della fotografia nel campo cinematografico e televisivo (documentari, commerciali, programmi TV). Al Bizzarri ha partecipato come direttore della fotografia de *Le città musicali: Perugia, l'Umbria e il jazz* (1996, 55') di Peppino Abbati e, insieme ad Adriano Bernacchi de *Il restauro conservativo del Cortile Richiniano della Ca' Grande di Milano* (1995, 34') di Umberto De Giovanni.

## 1995

### **CASA ZANICHELLI**

1994, Betacam SP, 25'

regia: Sandra Degiuli  
fotografia: Marco Mensa  
montaggio: Sandra Degiuli  
musica: Paolo Casa

Il Servizio Comunità "Nelda Zanichelli" è una struttura residenziale per adulti handicappati gravi dell'Anffas di Bologna: una vera casa dove tutto è mirato a stimolare al massimo l'autonomia personale e l'integrazione sociale di ogni handicappato adulto, secondo le sue possibilità. Un tenero ritratto, un percorso attraverso i colori, i linguaggi e le esperienze diverse, che ci calano in un mondo nuovo a noi così vicino.

**Sandra Degiuli** (Salsomaggiore Terme, Parma, 1962). Si interessa da anni alle tematiche dell'handicap e dell'integrazione sociale, realizzando come regista diversi filmati per l'ANFFAS e l'APHAD di Bologna, CESVI di Bergamo, SERT di San Giovanni in Persiceto. Si occupa di disagio e culture giovanili e collabora con i docenti George Lapassade (Università di Parigi) e Piero Fumarola (Università di Lecce). Monta diversi filmati per i programmi RAI "Mixer", "Quark", "Sereno Variabile", "Geo". Filmografia: *Professione Tutor* (1996, riconosciuto dall'Unione Europea "Premio Miglior Esperienza nella Sperimentazione Pedagogica in Italia"). Al Bizzarri ha presentato: *I loro occhi sono i miei* (1998, 31'); *Casa Zanichelli* (1994, 25'); *Differenze* (1995, 17'; coregia: Elisa Mereghetti); come montatrice di *Voi che sapete* (1994, 25') di Emilio Amato, *Lo specchio dio Onorato* (1994, 20'); Premio sez. "Scienza e Natura" e Premio Giuria del Pubblico Bizzarri 1994 di Elisa Mereghetti, *Maschere nere* (1994, 25') di Elisa Mereghetti, *Ritratto di Altinè nella stagione secca* (1999, 25'; Menzione Speciale al Bizzarri 1999) di Elisa Mereghetti e Marco Mensa.

### **DIVINE / OPERA PRIMA**

1994, Betacam SP, 19'

regia: Barbara Della Polla  
montaggio: Ennio Guerrato (v.ind.aut.)

Il resoconto dell'attività del "Centro Donne - Salute Mentale" e dell'associazione "Luna e l'altra", nel periodo dal 1990 al 1994. È un viaggio attraverso le molteplici esperienze ed iniziative intraprese all'interno dei servizi psichiatrici da questi due gruppi, rivolti non solo alla sofferenza psichica, ma anche e soprattutto alla complessità del mondo esterno. Notevole è stato l'impegno a favore della pace nella ex Jugoslavia e nel riscoprire valori specifici del genere femminile.

**Barbara Della Polla** (Trieste, 1962). Laureata in lettere e Filosofia indirizzo Storia del Cinema. Attrice ed animatrice teatrale. Collabora con TMC e la RAI di Milano in alcune trasmissioni pilota per ragazzi.

### **OPERINA**

1993, Betacam SP, 42'

regia: Massimo Gardone  
montaggio: Massimo Gardone, Pierpaolo Dorio

L'impresa sociale a Trieste: dal manicomio ad un hotel a Santo Domingo. Mille personaggi in un catalogo senza precedenti nella storia della psichiatria. Nella città dell'operetta è possibile cominciare a smentire la frase di Michel Foucault: "la follia è assenza d'opera".

**Massimo Gardone** (Genova, 1961). Dal 1985 fotografo e regista. Collabora con la Emi Italiana e la sede RAI del Friuli Venezia Giulia.

### **VOI CHE SAPETE**

1994, Betacam SP, 25'

regia: Emilio Amato  
fotografia: Marco Mensa  
montaggio: Sandra Degiuli  
musica: W. A. Mozart

Solo musica e movimento, gesti ed atmosfere, per dar voce ad un mondo inespresso e inascoltato. Cronaca di uno spettacolo teatrale voluto dall'ANFFAS di Bologna e ideato da Franca Zagari per ragazzi con handicap mentale. Il grande sforzo di lavoro, di ricerca e di attività motoria ha fatto nascere in questi ragazzi il desiderio di lavorare insieme e la voglia di esprimersi attraverso l'immaginazione e il movimento, per raccontare un po' di sé agli altri.

**Emilio Amato** (Solarino, Sorrento, 1961). Frequenta la Libera Università Europea di Macerata conseguendo il diploma in "Tecniche di ripresa cinematografica e televisiva" nel 1980. Dal 1983 con la sua casa di produzione realizza, in qualità di operatore, regista e direttore della fotografia, numerosi documentari per il mercato televisivo e l'home video.

## **1996**

### **A SOQQUADRO**

1995, BVU, 13'

regia: Massimo Coglitore, Nicola Cali  
fotografia: Massimo Coglitore  
montaggio: Stefania Corradone

Un laboratorio d'arte gestito dall'associazione culturale "Querelle" all'interno dell'ospedale psichiatrico "L. Mandalari" di Messina. L'arte può risultare preziosa per la cura e l'assistenza alle malattie psichiche.

**Massimo Coglitore** (Messina, 1970). 1996: Consigliere di Amministrazione della Società Cooperativa *Entr'acte*, Socio Fondatore dell'Associazione Culturale *La Ronde*. Nel '97 organizza cineforum per gli Istituti Scolastici Superiori di Messina. Dal '99 è socio della Società Cooperativa "Anghelos Press". Filmografia: *Uomo di carta* (1998, 12'); menzione speciale migliore attore al 5° Arezzo Film Festival, (1999), *Il laccio nero* (1989), *L'alba è vicina* (1994, medaglia di bronzo al Festival Internazionale danubiale 1995 – Krems, Austria; miglior colonna sonora Festival Nazionale "Nichelodeon" – Spoleto '95); *I colori del cielo* (1995; miglior

montaggio e Menzione Speciale della Giuria alla 1° Rassegna "Città di Capo d'Orlando" '95 – Messina; Targa d'Argento al 7° Festival "Video D'Autore" '96 – San Severino Marche).

**Nicola Cali** (Messina, 1971). Alterna l'attività teatrale e giornalistica a quella di regista.

### **RAGAZZI IN GAMBA**

1996, Betacam SP, 38'

regia: Christian Angeli  
fotografia: Massimiliano Maggi  
montaggio: Christian Angeli

### **Premio ex aequo Giuria del Pubblico Bizzarri 96**

L'esperienza dei corsi di educazione all'autonomia sociale condotti dall'Associazione Italiana Persone Down. Sono raccontate alcune brevi storie di ragazzi a confronto con problemi di vita quotidiana (strade, trasporti, acquisti).

**Christian Angeli** (Londra, 1966). Nel 1991 firma 40 puntate della trasmissione musicale "Corto Circuito", andata in onda su TMC. Nel '92 scrive insieme ad altri autori le sceneggiature di "Amici Mostri", programma per ragazzi trasmesso da TMC e prodotto dalla Videa di Sandro Parenzo. Sempre per TMC, scrive i testi per Alba Parietti, conduttrice di "Galagoal". Collabora alla sceneggiatura di *Con rabbia e con amore (Aspettando Tolstoj)*, film scritto da Luisa Montagnana per la regia di Alfredo Angeli. Al Bizzarri (v.ind.tit.) ha presentato: *Donne al centro di una periferia* (1993, 30'), *Il gladiatore* (2000, 35'; coregia: Leonardo Ottaviani e Andrea Terrinoni).

## **1997**

### **AIUTACI A DARTI UNA MANO**

1995, Hi 8, 1'

regia: Armando e Claudio Alberti  
fotografia: Armando Alberti  
montaggio: Claudio Alberti

Aiutiamoli perché possano darci una mano.

**Armando Alberti** (Bologna, 1939). Opera da 30 anni nel mondo del cinema amatoriale. Al Bizzarri (v.ind.tit.) ha presentato: *La metropartici di Bologna* (1992, 14'); *Aiutaci a darti una mano* (1995, 1'); *...Come dormono i pipistrelli...* (1999, 6'20").

### **ALTRI COLORI**

1996, VHS, 7' 33"

regia: Gianni Allegra  
fotografia: Gianni Allegra  
montaggio: Elio Alimena  
musica: Baka Beyond  
produzione: "Il sole e le nuvole" Film

Le attività del laboratorio grafico–pittorico del centro diurno psichiatrico della “Casa del Sole” di Palermo. Il processo creativo che porta i pazienti alla realizzazione di disegni che rappresentano in modo sempre nuovo il mondo che sta loro intorno. Il clima emotivo condiviso dai pazienti e dagli operatori.

**Gianni Allegra** (Palermo, 1956). Autore satirico e pittore. Collabora a svariati periodici, tra cui “Avvenimenti”, “Linus”, “Smemoranda”, “Cuore”, “Comix”, “L’Unità”. Ha pubblicato 4 libri di satira a fumetti e il CD-Rom *Contro la mafia a vignette* (1999). Nel settembre del ’99 ha allestito una personale di pittura presso i cantieri culturali della Zisa di Palermo. Filmografia: *Climax* (1994), *Amore che viene* (1997), *Storia di G., anzi Giovanna* (1998).

## **1998**

### **LEROS, LA LUNA, IL SOLE**

1997, Betacam SP, 120’

regia: Gabriele Palmieri  
fotografia: Alireza Movahed  
montaggio: Gabriele Palmieri, Franco La Muro  
produzione: Centro Studi Salute Mentale di Trieste, Ministero Sanità Greco, Unione Europea

All’inizio degli anni ottanta, dapprima nell’ambito di convegni scientifici di psichiatria e poi anche nel circuito dei mass media, affiorarono informazioni e quindi vere e proprie denunce riguardanti lo stato di degrado di un grande ospedale psichiatrico nell’isola greca di Leros, nel mare Egeo. Questo scandalo internazionale portò all’intervento dell’Unione Europea, che varò un progetto di trasformazione di quell’intollerabile stato di cose.

**Gabriele Palmieri** (Napoli). Diploma in regia al Centro Sperimentale di Roma. Attività di divulgazione culturale nell’ambito dei Circoli del Cinema. Assistente di Alessandro Blasetti, Renato Castellani, Mario Mattoli, Luchino Visconti. Per la Rai ha realizzato come regista e curatore diverse trasmissioni e rubriche culturali, con particolare attenzione a tematiche riguardanti l’emarginazione sociale, il disagio mentale, i problemi psicologici della famiglia, la condizione dei minori, la cultura e religiosità popolari, i problemi sociosanitari e culturali dei non udenti. Dal ’92 al ’95 conduce un lavoro di documentazione sui percorsi istituzionali della follia.

### **NELLA PROSPETTIVA DELLA CHIUSURA LAMPO**

1997, Betacam SP, 52’

regia: Paolo Pisanelli  
fotografia: Paolo Pisanelli  
montaggio: Aline Hervé, Letizia Caudullo  
suono: Gianluca Costamagna  
produzione: Big Sur

#### **Menzione speciale della Giuria degli studenti al 38° Festival dei Popoli di Firenze**

Un’esplorazione dei territori dell’arte e della malattia mentale, nel periodo della chiusura degli ospedali psichiatrici pubblici su tutto il territorio nazionale italiano. Decretata nel ’96, di fatto tale chiusura non è ancor avvenuta. Le persone intervistate sono utenti dei laboratori artistici all’interno degli ex–ospedali psichiatrici di Roma e Firenze.

**Paolo Pisanelli** (Lecce, 1965). Inizia a lavorare come fotoreporter nel 1988. In seguito si dedica alla fotografia di scena per compagnie di teatro e di danza. Laurea in Architettura e diploma al Centro Sperimentale (corso di Fotografia) nel ’96. Realizza varie mostre fotografiche. Filmografia: *Amashule* (1996, sull’educazione interculturale afro-italiana in una scuola elementare di Roma), *Io calcoli infiniti* (1998, sul carcere delle “Murate” a Firenze), *Le case e le nuvole* (1999). Al Bizzarri ha presentato: *Nella prospettiva*

della chiusura lampo (1997, 52'; menzione speciale della giuria al Bizzarri '98), *Il magnifico sette* (1998, 15'), *Where We Go* (1999, 33); *Roma a.d. 999* (2000, 84')

### **SOGNI SENZA FISSA DIMORA**

1997, Betacam SP, 24'

regia: Maurizio Maliore  
sceneggiatura: Maurizio Maliore  
fotografia: Maurizio Maliore  
montaggio: Maurizio Maliore  
musica: Giancarlo Romani

Un anno trascorso insieme ad un gruppo di utenti e operatori di un centro di salute mentale di Roma, seguendoli nei loro incontri, nelle gite e nei loro soggiorni. Vivere con loro momenti banali e importanti, piccole gioie e grandi dolori, sul filo dei ricordi che ci fanno volare via da una realtà spesso troppo dura per tutti.

**Maurizio Maliore** (Roma, 1961). Intraprende l'attività di regista dopo varie esperienze come autore e regista teatrale e sceneggiatore per la televisione. La sua attenzione documentaristica è spesso incentrata su temi di carattere sociale. Il suo video *Balloon* è stato l'unico video italiano selezionato fra i finalisti del 4° Festival Internazionale per film e video sulla sicurezza nel lavoro che si è svolto a san Paolo del Brasile nell'aprile del 1999. Filmografia: *Vapori* (1993), *Cavaliere, ci consenta* (1994), *Al centro del centro* (1995), *Stress* (1997).

## **1999**

### **FINESTRE**

1998, Betacam SP, 10' 55"

regia: Rosario Compare  
fotografia: utenti Centro Diurno di via Montesanto – Asl Roma E  
montaggio: Rosario Compare, Enrico Idrofano  
musica: Maurizio Piccinino  
suono: Attilio Toffolo  
produzione: Centro Diurno di via Montesanto – Asl Roma E

La cronaca di una gita in barca fatta dai pazienti del Centro Diurno di via Montesanto a Roma. Il viaggio diviene parabola di un'avventura esistenziale che, con la chiusura dei manicomi (a seguito della legge 180), ha portato alla costituzione dei Centri Diurni e delle Case Famiglia, con l'unico comun denominatore di restituire agli ex degenti i propri spazi vitali. Ciò che è semplice o addirittura banale, per chi è abituato alla normalità, può divenire una conquista per gli altri.

**Rosario Compare** (Margherita di Savoia, Foggia, 1959). Diploma presso il "Laboratorio Cinema" di Roma. Regista, pittore e scultore. Creatore della Nefelia Film con Roberto Campili, con il quale ha collaborato nel settore dei fumetti e dell'illustrazione. Filmografia: *Crisalide* (1995), *Baccanale* (1997; 2° Premio al Festival del cinema Trash '97), *D'emblee* (1997; Menzione della Giuria al Festival Vedocorto di Conversano '98), *Quipu* (1998; Menzione della Giuria al 6° Festival "Arcipelago").

### **IL MAGNIFICO SETTE**

1998, Betacam SP, 15'

regia: Paolo Pisanelli  
fotografia: Paolo Pisanelli  
montaggio: Letizia Caudullo  
suono: Gianluca Costamagna  
produzione: Big Sur 1998

“L'attore Robert Vaughn” racconta la sua esperienza di pistolero nel film *I magnifici sette*. Il film è intrecciato alla sua vita: ricorda le sparatorie, gli otto elettrochoc a cui è stato sottoposto, individua i banditi del film nei malati ricoverati, nel manicomio di Santa Maria della Pietà di Roma, dove lui stesso è ricoverato. Parla di attori, di cinema, di America e del West che non c'è più. Infine svela la sua vera identità di attore, regista, infermiere e psichiatra.

**Paolo Pisanelli** (Lecce, 1965). Inizia a lavorare come fotoreporter nel 1988. In seguito si dedica alla fotografia di scena per compagnie di teatro e di danza. Laurea in Architettura e diploma al Centro Sperimentale (corso di Fotografia) nel '96. Realizza varie mostre fotografiche. Filmografia: *Amashule* (1996, sull'educazione interculturale afro-italiana in una scuola elementare di Roma), *lo calcoli infiniti* (1998, sul carcere delle “Murate” a Firenze), *Le case e le nuvole* (1999). Al Bizzarri ha presentato: *Nella prospettiva della chiusura lampo* (1997, 52'); Menzione speciale della Giuria al Bizzarri '98), *Il magnifico sette* (1998, 15'), *Where We Go* (1999, 33'); *Roma A.D. 999* (2000, 84').

## **2000**

### **IL CUORE IN SCENA – Un'Aida da 3 soldi**

1999, Betacam SP, 55'

regia: Carlo Concina e Cristina Maurelli  
montaggio: Carlo Concina e Cristina Maurelli  
musica: *Aida* di Giuseppe Verdi

Un coro di pazienti psichiatrici curati con la musica. Uno psichiatra, Denis Gaita, con la passione per il melodramma. E un'idea: portare in scena una bizzarra e affascinante rilettura dell'*Aida* di Verdi. Nasce così *L'Aida da tre soldi*, uno spettacolo teatrale che ha commosso e divertito molte platee: gli schiavi etiopi (i pazienti) che vivono in una discarica metropolitana, vengono vessati da tre piccoli faraoni impersonati da bambini bellissimi; ma finiranno per trionfare, trovando il loro riscatto. Allo spettacolo partecipano, nel trionfo finale, diverse categorie di emarginati: bambini down, carcerate, extracomunitari, omosessuali e transessuali, barboni, ex tossicodipendenti.

**Carlo Concina** (Milano, 1965). Dopo aver lavorato per diversi anni come direttore della fotografia e montatore, è ora regista di documentari, spot e video industriali.

**Cristina Maurelli** (Milano, 1964). Laureata al DAMS di Bologna. Autrice di programmi televisivi e regista di documentari, spot e video industriali.

Filmografia (Carlo Concina, Cristina Maurelli): *Città da vivere* (1994), *One rupie: India oltre la memoria* (1996), *Luigi Veronesi: Emozioni Astratte* (1997). Al Bizzarri hanno presentato: *Ignazio Gardella – L'eleganza del rigore* (1998, 29'); *Il cuore in scena – Un'Aida da 3 soldi* (1999, 55').

### **RACCONTI NEL GIARDINO DI GEO**

1999, Betacam SP, 54'

regia: Paolo Fattori  
fotografia: Paolo Fattori  
montaggio: Paolo Fattori  
musica: “Spic e Span”, “Zuf de Zur”

Geo è sordomuto da sempre, e da sempre vive all'interno del ex ospedale psichiatrico provinciale di Gorizia. Attraverso i suoi sguardi, si apre un piccolo spaccato di vita da manicomio, 20 anni dopo la legge Basaglia.

Testimonianze dure di personaggi che hanno trascorso una vita dentro. Oggi alcuni vivono per conto loro, fuori, altri continuano a vivere all'interno.

**Paolo Fattori** (Firenze, 1967). Montatore RVM AVID. Attestato di "Aiuto regia" conseguito presso la scuola "Laboratorio cinema 87»" Collaborazioni con il regista Gianni Lepre. Collaborazione con la Rai per "Chi l'ha visto?" (montaggio, operatore). Collaborazione con la USL di Gorizia per la realizzazione di alcuni video. Filmografia: *L'oblò* (1996), *Lo scarabocchio* (1997), *Girotondo* (1997; 2° Premio all'Imago Video Festival 1998 di Roma). Al Bizzarri ha presentato: *El Cerro Rico* (1998, 46' 07"); coregia: Mauro Mininel, Premio "Drago Leone" al Valdarno Cinema Fedic '99), *Huddur e dintorni – Viaggio in Somalia* (2001, 47').

## **2001**

### **IL GIARDINO DELLE SORPRESE**

2000, Betacam SP, 20'

regia: Marco Rossitti  
testi: Alberto Grizzo  
fotografia: Gianandrea Sasso  
montaggio: Paolo Dalmazi  
produzione: Artemidia (Pordenone), Provincia di Pordenone - Assessorato alle Politiche Sociali

Il "Giardino Educativo delle Sorprese" è nato a Pordenone nel novembre del 1996 per offrire una risposta educativa e riabilitativa ad un gruppo di ragazzi disabili che, assieme agli educatori, ha scelto un parco storico e una serra come sede e luogo di incontro giornaliero. L'atmosfera che si respira in questo ambiente naturale è magica, alimentata dai racconti di Stefano, che dialoga con le piante ed ha scoperto che la quercia secolare del parco è abitata dallo gnomo Billy, al quale vengono attribuite le "meraviglie" che ogni giorno accadono in quel luogo. Questa fantasia viene alimentata dai bambini delle scuole materne ed elementari che in orario scolastico frequentano il parco. L'esperienza si integra pienamente con il territorio, attraverso l'attività degli orti sociali urbani, il collegamento con numerosi "giardinieri e appassionati" e il contatto quotidiano con varie realtà del quartiere.

**Marco Rossitti** (Pordenone, 1963). Laureatosi in Cinematografia documentaria all'Università di Bologna con una tesi sul film etnografico, ha maturato in seguito numerose esperienze in campo editoriale e cinetelevisivo. Nel 1995 ha fondato la casa di produzione Artemidia, con la quale ha prodotto i suoi ultimi lavori. Collabora con la RAI, per la quale ha realizzato programmi sulla censura cinematografica, il cinema d'animazione, la fotografia. È docente di "Teoria e tecniche del linguaggio cinematografico" all'Università di Udine e direttore artistico di "Dissolvenze", manifestazione dedicata al rapporto tra il cinema e le altre arti. Filmografia: *Sebastiano Ricci* (1989, 40'), *Pino Casarini* (1992, 24'), *Gli occhi di Europa* (1996, 18'), *Il vento e le voliere* (1997, 23'), *Il Parco Naturale Dolomiti Friulane* (1998; 3 documentari da 20'), *Alfabeto animato* (1999, 12'; con Bruno Bozzetto), *X-film. Censura, proibito, limiti del visibile* (1999, 25'), *Elio Ciol. Immagini dal Friuli* (1999, 10'), *Michael Parth* (1999, 22'). Al Bizzarri ha presentato: *Il liutâr* (1997, 29'; Menzione speciale alla V Mostra del Cinema Friulano - Udine 1997; Menzione speciale Bizzarri '98).

## **2002**

### **I GRAFFITI DELLA MENTE**

2002, Betacam SP, 19'

regia: Pier Nello Manoni  
fotografia: Pier Nello Manoni  
montaggio: Erika Manoni



musiche: Umberto Sangiovanni  
produzione: C.E.M. production

Ospedale psichiatrico di Volterra. La storia di un malato di mente chiamato N.O.F. 4 (è il nome che lui stesso si è dato). Durante la sua lunga degenza, N.O.F. 4 ha inciso lungo cento metri del muro esterno dell'ospedale un poetico e delirante libro di pietra. Per la sua opera ha utilizzato la fibbia della sua divisa di "matto", tracciando i contorni delle pagine e colmandoli con la sua personalissima scrittura.

**Pier Nello Manoni** (Volterra, Pisa, 1936). Si è sempre occupato di comunicazione visiva, sia nel campo documentaristico che fotografico. Ha girato vari documentari di carattere sia culturale che scientifico.

## **SOCIALMENTE PERICOLOSI**

2001, DV, 56'

regia: Fabrizio Lazzaretti  
fotografia: Fabrizio Lazzaretti  
montaggio: Giuseppe Petitto  
musiche: Paolo Casa  
produzione: Rai3, Karousel Film,

Per raccontare le storie di assassini, maniaci e persone "socialmente escluse", abbiamo trascorso un lungo periodo all'interno dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa. Diverse le storie, alcune tragiche, altre surreali, altre ancora venate di un umorismo amaro. In ogni caso, i protagonisti sono degli esseri umani i quali, benché colpevoli di qualcosa, non meritano certo di vivere in un contesto così repressivo e umiliante come quello che ci siamo trovati a documentare.

**Fabrizio Lazzaretti** (Roma, 1966). Inizia giovanissimo a lavorare come operatore girando in pellicola a fianco del padre Francesco, inviato speciale della Rai. Nella metà degli anni Ottanta frequenta l'Istituto di stato di cinematografia e televisione. Si trasferisce presto a Londra dove lavora due anni come freelance in produzioni locali e per la sede inglese della Rai. Nella seconda metà degli anni Ottanta compie diversi viaggi in giro per il mondo con lunghe permanenze negli Stati Uniti. Qui lavora come freelance presso la Rai corporation di New York, collaborando alla realizzazione di numerosi reportages di carattere socio politico culturale. Dal '96 al '98 realizza 5 reportage per RaiTre in Siria, Iraq, Birmania, Thailandia e Vietnam. Nel '98, insieme ad Alberto Vendemmiati, produce e dirige per la testata "Report" di RaiTre i documentari *Crucifige* e *Le voci fuori*. Nel settembre dello stesso anno cura la regia di 12 puntate della trasmissione "Reporter" di Milena Gabanelli. Al Bizzarri ha presentato *Jung – Viaggio Nella terra dei Mujaheddin* (2000, 120'; coregia: Alberto Vendemmiati; 2°Premio, Premio dell'Università di Teramo, Premio della Giuria del pubblico al Bizzarri 2001).

## **IL SOTTILE FILO ROSSO**

2000, Betacam SP, 50'

regia: Filippo Macelloni  
fotografia: E. Cugini, Filippo Macelloni  
montaggio: A. Gnesutta, Filippo Macelloni  
musiche: Elisa Carpini  
produzione: Fondazione Sipario Toscana

Momenti, storie, frammenti raccolti durante 6 mesi di laboratorio teatrale realizzato dal Politeama di Cascina (Pisa) nella comunità "Logos", che ospita pazienti dell'ex Ospedale Psichiatrico di Bergamo.

**Filippo Macelloni** (Firenze, 1966). Architetto, ha realizzato numerosi documentari e cortometraggi, lavorando anche nel cinema come aiuto regista di Roberto Faenza (*Sostiene Pereira; Marianna Ucria; L'amante perduto*), Dario Argento (*La Sindrome di Stendhal*), Maurizio Sciarra (*La stanza dello scirocco*). Filmografia: *Telesqualo* (1990; 1° premio Underflorencia Festival '91), *Fratello Bancomat* (1995; 3° premio Underflorencia Festival '96), *Non mi basta il successo più* (1998), *Oltre il compasso* (1998), *Magallanes, incontri in Patagonia* (1998), *Pietra su pietra* (1999), *Pinocchio in Siam* (2000), *L'anima delle cose* (2001),

*Occhi chiusi aperti* (2001). Al Bizzarri ha presentato: *Eccehomini - Ricordi di una strage* (2000, 77'; coregia: Marco Folin e Lorenzo Garzella).

## **2003**

### **FARE TEATRO DI PASSAGGIO**

Italia, 2002, DV, 23', col.

regia: Ennio Guerrato e Elena Vera Tomasin  
fotografia: Vera Tomasin, Paolo Forti, Antonio Giacomini  
montaggio: Ennio Guerrato  
produzione: Piccola Cooperativa Cassiopea

A Trieste, la città di Franco Basaglia e della moderna psichiatria, c'è il "Centro Donna", un centro di salute mentale pensato da e rivolto a donne. Qui approda, in occasione di due suoi soggiorni in città, la scrittrice Fabrizia Ramondino. Incontra le donne che "abitano" il Centro: utenti, infermiere, psichiatre. Nasce un libro che è un diario a più voci: *Passaggio a Trieste* (Einaudi), nel quale la scrittrice raccoglie i racconti delle donne intrecciandoli ai suoi. Poco tempo dopo si decide di mettere in scena il libro "usando" le stesse donne del Centro, le "portatrici di disagio", ma non solo. Si pensa a un progetto che esca dai confini dei laboratori teatrali per "utenti" e si apra a tutti. Anzi, a tutte le donne che vogliono parteciparvi.

Nel giugno 2001, con l'aiuto dell'Azienda Sanitaria Triestina e dell'IRES (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia) vengono avviati due corsi: uno di recitazione e uno di sartoria-costumiste, cui partecipano una trentina di donne (utenti e non). I corsi sono tenuti da un'équipe tutta al femminile: la regista, la psichiatra, le insegnanti di canto, danza, recitazione, le costumiste. Al termine dei corsi, nel dicembre 2001, finalmente lo spettacolo "Di Passaggio" debutta al Teatro Stabile Rossetti di Trieste con grande successo. Le repliche vanno avanti per quindici giorni. Ad aprile 2002 la compagnia viene chiamata a Roma per una settimana di spettacoli.

Il video segue i mesi di preparazione, i corsi di recitazione e sartoria, fino al debutto. Ricostruisce lo sviluppo dello spettacolo e coglie il risultato più sorprendente: lungo il percorso i ruoli si confondono e diventano interscambiabili. Non ci sono insegnanti e utenti, "malate" e "normali", ma donne che imparano e insegnano, condividono la fatica e il divertimento, costruiscono rapporti personali fortissimi, ma vivono anche momenti di tensione e rabbia.

**Elena Vera Tomasin** (Terzo d'Aquileia, Udine, 1971). Vive attualmente a Trieste. Laurea in Antropologia Culturale presso la Facoltà di Lettere di Trieste. Svolge ricerche in Centroamerica (Honduras) sulla società Garifuna (occupandosi di matri-focalità, riproduzione e questioni di genere), e attualmente sull'immigrazione in Italia. Di recente si avvicina al mondo dei video alla ricerca di un linguaggio diverso rispetto alla sua formazione, per raccontare le "culture altre", siano al di fuori o dentro di noi.

**Ennio Guerrato** (Grado, Gorizia, 1964). Dal 1984 attore nella compagnia dei Piccoli di Podrecca presso il Teatro Stabile. Dal 1988 inizia a lavorare nel campo audiovisivo. Dal 1990 collabora con la RAI sia in ambito regionale che nazionale. Nello stesso anno entra a far parte come collaboratore esterno della Coop. "La Collina", una società indipendente di produzione video sostenuta da un finanziamento della CE all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Trieste. Montatore nel doc *Divine / opera prima* di Barbara Della Polla (1994, 19'). Al Bizzarri ha presentato: *Centrale idroelettrica A. Pitter - Malnisio* (1993, 6' 26"), *Lavori in corso* (1995, 25').

### **LE GUERRE DI BORIS**

Italia, 2002, Betacam SP, 30', col.

regia: Riccardo Rovescalli  
fotografia: Riccardo Rovescalli  
montaggio: Gianni Lari  
musica: Claudio Gabbiani  
produzione: Riccardo Rovescalli

Storia di Boris, ragazzo handicappato, e di sua madre Wrasca, scappati dalla guerra di Sarajevo.

**Riccardo Rovescalli** (Milano, 1953).

Al Bizzarri ha presentato: *Quel che resta di lei* (1998, 27').

## **IDENTITÀ PERDUTA**

Italia, 2002, DV, 37' 19", col.

regia: Maria Asiride  
fotografia: Maria Asiride  
montaggio: Emanuele Paletta  
produzione: Maria Asiride

Questa è una storia vera. Racconto il disagio di mia madre. Una donna che dopo aver speso una vita in Italia tra rifiuti e umiliazioni, è caduta in una condizione di follia. Mamma torna nel suo paese natale, Kampala, in Uganda, e scopre che ha perso la sua identità.

**Maria Asiride** (Kampala, Uganda, 1969). Attrice. Realizza soggetti e regie in film con contenuti razziali e di emarginazione. Filmografia: *Chiara* (1998, 10').

## **International Doc ORUGAS Y CRISÁLIDAS CATERPILLAS AND CRHYSALIS**

Spagna, 2002, Betacam digitale, 52', col.

regia: Xavier Cortès  
fotografia: Xavier Cortès  
montaggio: Xavier Cortès, Amanda Gascò  
musica: Àngel Lluís Ferrando  
produzione: Carolina Miralles

Attraverso i tre protagonisti, Irene, Elena and Àngel, si racconta un incredibile e magica metamorfosi: ragazzi disabili che divengono attori come per vocazione professionale. Àngel era stato sempre considerato un folle; oggi lavora come poliziotto. Quando Elena venne adottata, I genitori non sapevano della sua malattia mentale: oggi Elena, nonostante la sua malattia, è capace di comunicare e affrontare le sue paure. La nascita di Irene fu molto difficile; oggi sua madre ha superato la tragedia di avere una figlia disabile. Grazie ad Irene, ha scoperto la sua vocazione di attrice. Il teatro ha cambiato la vita di questa tre persone. Tre storie nascoste dietro una maschera.

**Xavier Cortès** (Alcoi, Spagna, 1962). Filmografia: *Avarice* (1977; 1° National Award of Young Cinema – Spain), *Stone's Children* (1978), *Moments and cities* (1995, 1° Award in Audiovisual Projects - TVV Spain), *Memories of Valenciás Trains* (1998), *Alex's World* (1999), *Luca and Maya's Secret* (2000), *The Tripus* (2002).

## **2004**

### **PER GRAZIA RICEVUTA. Memorie dall'ex manicomio di Roma "Santa Maria della Pietà"**

2003, Betacam SP, 37', col.

regia: Raoul Garzia

La storia dell'ospedale psichiatrico "Santa Maria della Pietà" di Roma, dagli anni della sua costruzione fino alla definitiva chiusura nel 1999, con l'applicazione della legge 180 e la sperimentazione di strutture alternative. Un dialogo drammatico sulla realtà dei luoghi deputati alla cura delle cosiddette "devianze", attraverso il racconto dell'infermiere Adriano, e di psichiatri ed ex-degenti a confronto. Immagini di repertorio e testimonianze dirette, la struttura dell'ospedale e la divisione in padiglioni, la contenzione e l'elettroshock, la reclusione e la funzione terapeutica, il metodo basagliano e gli esperimenti di cure alternative. Riflessioni sulla contraddizione medica e sociale della psicosi mentale e sull'idea secondo cui ogni uomo può essere un manicomio, per spostare definitivamente l'attenzione sul malato e non sulla malattia.

## **2006**

### **HEY YOU, ME (15')**

di Guido D'Alessandro

...storie dentro, fuori il pozzo un buco scuro e ignoto tanti buoni consigli la buona volontà il vedere, il sentire un sorriso rubato, donato una lacrima nascosta...

### **QUANDO CAPITA DI PERDERSI (50')**

di Sergio Basso

Capita, certe volte, che sia un posto a trovarti, anche quando ti pare che non lo stai cercando per niente, e scopri che non puoi farne a meno. Così deve essere successo ad Elisa, il giorno in cui è stata trovata da Sadurano. Si era persa, semplicemente, e vagava per quella curva continua che è la strada che da Castrocaro Terme si arrampica per i colli come un serpente, quasi strisciando. A Sadurano, un gruppo di matti coltiva la terra. Nella scommessa di guarire, tra le pieghe della terra, i solchi dell'uomo. Elisa è rimasta a dar loro una mano.

### **RADIO LA COLIFATA (33')**

di Valentina Monti e Mirta Morrone

Sabato 26 Aprile 2003, a 24 ore dalle elezioni presidenziali argentine, i pazienti dell'ospedale psichiatrico José T. Borda di Buenos Aires votano per eleggere il nuovo presidente. Come è noto, le persone internate in tali nosocomi si vedono temporaneamente sospendere i propri diritti civili, tra questi la possibilità di votare. Per questo motivo LT22 Radio La Colifata, la radio realizzata interamente dai pazienti ("Colifatos" in Lunfardo, dialetto di Buenos Aires, significa "folle") del Borda, organizza un'elezione "altra" utilizzando materiali elettorali analoghi a quelli reali.

La consultazione si svolge in piena regola con due seggi fissi e quattro urne mobili che percorrono l'ospedale in lungo e largo. A pomeriggio tardo viene effettuato lo scrutinio a cui farà seguito l'ufficializzazione dei risultati.

### **SCENE D'INTERNI CON TOPO DI GOMMA (42'20")**

di Massimo Donati

Da molti anni due ragazzi di 40 e 50 anni, Ennio e Raimondo, vivono da soli, in un appartamento delle case popolari di via Saponaro. Da dieci anni Nadia è la loro educatrice.

La loro esperienza di autonomia ha dato il via alla creazione di altre realtà simili, che già esistono o che stanno nascendo. Nel linguaggio dei servizi sociali, queste convivenze di due o tre persone si chiamano microcomunità.

Una esplorazione nella vita quotidiana di cinque microcomunità attraverso i volti, i gesti, i sogni, le storie personali di chi ci vive o ci andrà a vivere, ma anche degli educatori, dei vicini, degli abitanti del quartiere per mostrare le molte facce di una realtà nuova, che è una delle risposte più straordinarie che la nostra città abbia dato ai problemi di integrazione delle persone diversamente abili.